



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Programma-obiettivo per l'incremento e la qualificazione dell'occupazione femminile, per la creazione, lo sviluppo e il consolidamento di imprese femminili, per la creazione di progetti integrati di rete.

VISTA la legge 10 aprile 1991, n. 125, concernente "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro";

VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006 n. 198, concernente "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246";

VISTO l'art.10 lettera c) del predetto decreto ove si stabilisce che il Comitato nazionale per l'attuazione dei principi di parità di trattamento ed uguaglianza di opportunità tra lavoratori e lavoratrici di cui all'art. 8, primo comma del medesimo decreto, formuli, entro il 31 maggio di ogni anno, un programma-obiettivo nel quale vengono indicate le tipologie di progetti di azioni positive che intende promuovere, i soggetti ammessi per le singole tipologie ed i criteri di valutazione;

VISTO il decreto legislativo 25 gennaio 2010 n. 5, e in particolare l'art. 1 comma 4 lett. i-ter) ai sensi del quale il Comitato nazionale per l'attuazione dei principi di parità di trattamento ed uguaglianza di opportunità tra lavoratori e lavoratrici provvede, anche attraverso la promozione di azioni positive, alla rimozione degli ostacoli che limitino l'uguaglianza tra uomo e donna nella progressione professionale e di carriera, allo sviluppo di misure per il reinserimento della donna lavoratrice dopo la maternità, alla più ampia diffusione del part-time e degli altri strumenti di flessibilità a livello aziendale che consentano una migliore conciliazione tra vita lavorativa e impegni familiari;

VISTO il decreto interministeriale 15 marzo 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.132 del 9 giugno 2001, concernente "Disciplina delle modalità di presentazione, valutazione e finanziamento dei progetti di azioni positive per la parità uomo-donna nel lavoro di cui alla legge 10 aprile 1991, n. 125", successivamente modificato dal decreto interministeriale 22 settembre 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 296 del 21 dicembre 2005;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 dicembre 2011, recante la delega in materia di pari opportunità al Ministro del lavoro e delle politiche sociali prof.ssa Elsa Fornero, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n.39 del 16 febbraio 2012;

CONSIDERATO che le caratteristiche del programma-obiettivo riguardano:

- un investimento qualitativo su un numero più limitato di progetti di azioni positive;
- la ripresa di azioni positive all'interno delle aziende e delle organizzazioni rivolte alle donne nel mondo del lavoro;
- la promozione di azioni positive nell'ambito di interventi di sviluppo locale e derivanti dalla programmazione negoziata;



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

CONSIDERATO che per quanto riguarda gli aspetti di qualità e la necessaria ottica di genere, è essenziale incidere sui fattori che creano condizioni di disparità al fine di eliminarli per favorire la permanenza, il consolidamento e l'avanzamento professionale delle donne attraverso

- azioni di sistema che tengano conto del complesso contesto in cui le donne agiscono;
- azioni intensive che continuino nel tempo;
- azioni innovative rispetto agli obiettivi che si vogliono perseguire;
- azioni di sistema che tengano conto delle indicazioni delle strategie comunitarie e nazionali: in particolare del Programma Nazionale di Riforma Italia 2020, della Carta delle Pari Opportunità e dell'Avviso Comune del 7 marzo 2011 sottoscritto dalle parti sociali;
- azioni ed interventi necessari per favorire l'occupazione, il reinserimento al lavoro ed un adeguato sostegno alla creazione e al consolidamento di imprese femminili;
- iniziative che tengano conto della crisi economica con l'intento di agevolare l'ingresso o il reinserimento nel mondo del lavoro, in linea con i provvedimenti governativi in materia di mercato del lavoro

il Comitato nazionale per l'attuazione dei principi di parità di trattamento ed uguaglianza di opportunità tra lavoratori e lavoratrici formula, per l'anno 2012, il "Programma-obiettivo per l'incremento e la qualificazione della occupazione femminile, per la creazione, lo sviluppo e il consolidamento di imprese femminili, per la creazione di progetti integrati di rete."

Si tratta di azioni positive finalizzate a promuovere:

1. OCCUPAZIONE E REINSERIMENTO LAVORATIVO

Sostenere iniziative per:

- a. lavoratrici con contratti di lavoro non a tempo indeterminato, in particolare giovani neolaureate e neodiplomate. Le azioni proposte dovranno mirare a stabilizzare la situazione occupazionale, in una percentuale non inferiore al 50% delle destinatarie dell'azione, favorendo anche la crescita professionale e implementando percorsi formativi qualificanti, che ne migliorino le competenze e l'occupabilità. L'assunzione a tempo indeterminato, validata con lettera d'impegno del legale rappresentante, deve essere effettuata entro i termini di chiusura del progetto;
- b. disoccupate, inattive, in cassa integrazione e/o in mobilità, con particolare attenzione alle donne di età maggiore di 45 anni. Il progetto può essere proposto da aziende, o per conto di aziende, o da quanti intendano effettivamente attuare iniziative mirate all'inserimento e/o reinserimento lavorativo di almeno il 50% delle destinatarie di questo specifico target, attraverso azioni di formazione, orientamento e accompagnamento. L'assunzione deve essere effettuata entro i termini di chiusura del progetto: a tal fine, è richiesta specifica lettera di impegno del legale rappresentante.

I progetti dovranno prevedere solamente una delle due iniziative descritte.



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

2. COSTITUZIONE O CONSOLIDAMENTO IMPRESA

- a. Costituire una o più imprese a titolarità e/o prevalenza femminile nella compagine societaria, al fine di agevolare l'inserimento e/o il reinserimento lavorativo di donne attraverso azioni di:

- formazione, qualificazione/riqualificazione;
- orientamento e accompagnamento.

Le azioni devono essere finalizzate all'acquisizione di competenze per la creazione di imprese da costituirsi entro i termini di chiusura del progetto.

Nel progetto devono essere già indicati la forma giuridica dell'impresa che si intende costituire e il mercato di riferimento: dovranno inoltre essere allegati studio di fattibilità e piano di start-up.

Destinatario delle azioni sono giovani laureate e neodiplomate, lavoratrici in situazioni di precarietà, disoccupate madri, donne di età maggiore di 45 anni, immigrate.

- b. Consolidare una o più imprese a titolarità e/o prevalenza femminile nella compagine societaria attraverso:

- studi di fattibilità per lo sviluppo di nuovi prodotti, servizi e mercati anche in settori emergenti;
- azioni di supervisione, supporto e accompagnamento secondo la tecnica del *mentoring* anche da parte di altre imprese del territorio;
- *counselling* alla gestione di impresa;
- formazione, mirata all'attività che si intende svolgere, altamente professionalizzante rivolta alla titolare o alla compagine societaria. I costi della formazione saranno sottoposti a specifica valutazione di congruità rispetto ai benefici attesi, tenendo conto del numero delle persone coinvolte;
- iniziative tra più imprese femminili per la definizione e la promozione di propri prodotti e/o servizi, ad esempio attraverso la fruizione in comune di servizi di supporto anche per l'accesso al credito, la creazione e la promozione di marchi, la creazione e la promozione di sistemi consorziati di distribuzione e promozione nel mercato.

Destinatario delle azioni sono imprese femminili attive da almeno due anni, preventivamente identificate e indicate nel progetto. Qualora la/le impresa/e destinataria/e delle azioni non coincida/no con il proponente è necessaria lettera di adesione al progetto, sottoscritta in originale dal rappresentante legale della/delle azienda/e coinvolta/e.

I progetti dovranno prevedere, per il punto b), almeno due delle azioni indicate.

*



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

3. PROGETTI INTEGRATI DI RETE

Iniziative finalizzate a:

- Promuovere la qualità della vita personale e professionale.
- Favorire la conciliazione e la valorizzazione del benessere sociale e lavorativo.
- Favorire la rimozione dei pregiudizi culturali attraverso il superamento degli stereotipi, in un'ottica di pari opportunità.
- Favorire la diffusione delle indicazioni che emergono dalle strategie comunitarie (incidendo anche sui tempi delle città).

Tali azioni si caratterizzano per essere progetti integrati di sistema, che producano effetti concreti sul territorio, concordate e attuate da almeno tre tra i seguenti differenti soggetti: associazioni di genere, organizzazioni sindacali, organizzazioni datoriali, enti pubblici, associazioni di migranti, ordini professionali. L'associazione femminile e l'ente pubblico dovranno essere obbligatoriamente tra i soggetti proponenti.

La rete deve essere formalizzata da un protocollo di intesa sottoscritto dai rappresentanti legali dei soggetti partecipanti.

Destinatarie/i delle azioni sono persone (anche lavoratrici migranti) che risiedono nell'ambito del territorio/i di riferimento dell'ente pubblico.

Le azioni dovranno concretizzarsi entro i termini di chiusura del progetto stesso.

I progetti saranno finanziati secondo l'ordine della graduatoria risultante dal punteggio attribuito in applicazione della griglia riportata in calce.

La valutazione avverrà conformemente alla scheda allegata come parte integrante al presente Programma Obiettivo.

Qualora l'ammontare dei finanziamenti relativi ai progetti utilmente collocati in graduatoria superi la previsione della somma stanziata, si procederà nei limiti delle risorse disponibili.

Qualora nella graduatoria dei progetti finanziabili, siano collocati progetti con lo stesso punteggio, si procederà secondo i seguenti criteri:

- 1) In prima istanza, sarà data priorità ai progetti presentati da soggetti proponenti che mai hanno beneficiato di finanziamenti concessi ai sensi della normativa in premessa.
- 2) In seconda istanza, le risorse disponibili saranno distribuite proporzionalmente tra i progetti che avranno riportato il medesimo punteggio. La concessione di tale finanziamento, proporzionalmente ridotto, comporterà la riformulazione del progetto da parte del soggetto beneficiario in conformità al contributo finale.



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Requisiti generali

- a) All'istanza di ammissione a finanziamento in formato cartaceo deve essere allegato un supporto informatico contenente la proposta progettuale e tutti i documenti allegati in formato digitale.
- b) La descrizione del progetto, articolato nelle sue varie fasi e comprensivo della scheda finanziaria - dettagliata secondo le fasi previste nel progetto - dovrà essere contenuta in un testo massimo di 20 pagine.
- c) Nei processi formativi devono essere definite le competenze in entrata e uscita.
- d) Tenuto conto delle risorse a disposizione e per poter soddisfare un maggior numero di proposte è previsto un tetto massimo di finanziamento per progetto di € 80.000,00 (*ottantamila/00*).

Requisiti a pena di improcedibilità

- a) La durata massima dei progetti non potrà essere superiore a ventiquattro mesi.
- b) Il progetto dovrà riferirsi ad un unico punto del Programma Obiettivo ed il punto prescelto dovrà essere espressamente indicato dopo il titolo del progetto.
- c) Non possono essere presentati progetti da parte di Enti Pubblici, sia come soggetti proponenti sia come soggetti partner, qualora non abbiano approvato il Piano triennale di azioni positive: tale Piano deve essere allegato alla domanda presentata.
- d) Nel progetto devono essere documentate le competenze specifiche del personale impegnato (in particolare formatori e *mentor*), rilevabili dai *curricula* obbligatoriamente allegati e firmati in originale.
- e) Gli accordi sindacali sulla cui base sono presentati i progetti devono essere allegati al progetto stesso.



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Nell'esame dei progetti si terrà conto della seguente griglia di valutazione:

- Il progetto risulta adeguato rispetto al punto obiettivo indicato;
0 1 2 3 4
- I problemi che si intendono risolvere sono correttamente evidenziati;
0 1 2 3 4
- Sono specificati gli obiettivi concreti che si intendono raggiungere e le attività/strumenti che consentiranno il raggiungimento degli stessi, in tempi definiti;
0 1 2 3 4
- Raggiunti gli obiettivi indicati è verosimile attendersi un miglioramento della situazione di partenza;
0 1 2 3 4
- La modificazione attesa/intervenuta è concretamente e quantitativamente misurabile;
0 1 2 3 4
- Sono espressi gli indicatori di verifica e valutazione;
0 1 2 3 4
- Sono identificati possibili effetti moltiplicatori delle azioni realizzate;
0 1 2 3 4
- I costi fanno riferimento ai massimali adottati dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali nelle circolari relative alle azioni cofinanziate dal FSE;
0 1 2 3 4
- Congruità costi benefici;
0 1 2 3 4
- Capacità di produrre effetti di sistema.
0 1 2 3 4

Per essere ammessi in graduatoria i progetti dovranno ottenere un punteggio minimo di 21 punti.

Roma, 29 maggio 2012

Il Ministro del Lavoro e
delle Politiche Sociali
con delega alle Pari Opportunità
ELSA FORNERO

SCHEDA DI VALUTAZIONE PROGETTI DI AZIONI POSITIVE

D.LGS. N.198/2006 – PROGETTI TRASMESSI ENTRO IL TERMINE DEL 30 NOVEMBRE 2012

NUMERO DI PROTOCOLLO
Denominazione proponente
Titolo del progetto:
Finanziamento richiesto
Numero delle fasi

REQUISITI A PENA DI IMPROCEDIBILITA'

- a) Il progetto si conclude entro i ventiquattro mesi previsti? **SI** **NO**
- b) È indicato il punto del Programma Obiettivo 2012? **SI** **NO**
- c) È allegato il Piano triennale di azioni positive (*se ente pubblico*)? **SI** **NO**
- d) Sono allegati i *curricula* del personale impegnato? **SI** **NO**
- e) Sono allegati gli accordi sindacali, se previsti nel progetto? **SI** **NO**
-

ADEGUATEZZA PROGETTUALE RISPETTO AI DIVERSI PUNTI DEL PROGRAMMA OBIETTIVO

PUNTO 1 DEL PROGRAMMA OBIETTIVO

OCCUPAZIONE E REINSERIMENTO LAVORATIVO

Il progetto prevede solamente una delle due iniziative descritte SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>

Iniziativa A

- È rivolto a lavoratrici con contratti di lavoro non a tempo indeterminato
SI **NO**
- Favorisce la crescita professionale e implementa percorsi formativi qualificanti
SI **NO**
- Stabilizza la situazione occupazionale, in una percentuale non inferiore al 50%
SI **NO**
- E' presente la lettera di impegno del legale rappresentante che attesti l'assunzione entro i termini di chiusura del progetto
SI **NO**

Iniziativa B

1. E' rivolto a disoccupate, inattive, in cassa integrazione e/o in mobilità, con particolare attenzione a quelle di età maggiore di 45 anni

SI **NO**

2. Sono previste azioni di formazione orientamento e accompagnamento

SI **NO**

3. È previsto l'inserimento e/o reinserimento lavorativo di almeno il 50% delle destinatarie

SI **NO**

4. E' presente la lettera di impegno del legale rappresentante che garantisce l'assunzione entro i termini di chiusura del progetto

SI **NO**

PUNTO 2 DEL PROGRAMMA OBIETTIVO

COSTITUZIONE O CONSOLIDAMENTO IMPRESA

Il progetto prevede almeno 2 delle azioni indicate?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
--	------------------------------------	------------------------------------

Iniziativa A

1. E' rivolto a giovani laureate e neodiplomate, lavoratrici in situazioni di precarietà, disoccupate madri, donne di età maggiore di 45 anni, immigrate

SI **NO**

2. Sono previste azioni di formazione riqualificazione orientamento e accompagnamento

SI **NO**

3. È prevista l'acquisizione di competenze per la creazione di imprese da costituirsi entro i termini di chiusura del progetto

SI **NO**

4. Sono allegati studio di fattibilità e piano di start-up

SI **NO**

Iniziativa B

1. Le imprese sono a titolarità e/o prevalenza femminile

SI **NO**

2. Le aziende sono identificate e indicate nel progetto

SI **NO**

3. Le aziende sono attive da due anni

SI **NO**

4. E' allegata lettera di adesione al progetto in originale di ogni singola impresa

proponente/partecipante

SI **NO**

PUNTO 3 DEL PROGRAMMA OBIETTIVO

PROGETTI INTEGRATI DI RETE

Le azioni si concretizzano entro i termini di chiusura del progetto **SI** **NO**

1. Sono presenti almeno tre soggetti tra cui obbligatoriamente l'associazione femminile e l'ente pubblico

SI **NO**

2. L'azione produce effetti concreti sul territorio

SI **NO**

3. È un'azione di sistema formalizzata da un protocollo di intesa sottoscritto dai rappresentanti legali dei soggetti partecipanti

SI **NO**

4. Sono destinatari dell'azione i residenti sul territorio di riferimento dell'ente pubblico

SI **NO**

A) Il progetto risulta adeguato al punto del Programma Obiettivo.
0 1 2 3 4

B) I problemi che si intendono risolvere sono correttamente evidenziati.
0 1 2 3 4

C) Sono specificati gli obiettivi concreti che si intendono raggiungere e le attività/strumenti che consentiranno il raggiungimento degli stessi, in tempi definiti.
0 1 2 3 4

D) Raggiunti gli obiettivi indicati è verosimile attendersi un miglioramento della situazione di partenza.
0 1 2 3 4

E) La modificazione attesa/intervenuta è concretamente e quantitativamente misurabile.
0 1 2 3 4

F) Sono espressi gli indicatori di verifica e valutazione.
0 1 2 3 4

G) Sono identificati possibili effetti moltiplicatori delle azioni realizzate.
0 1 2 3 4

H) I costi fanno riferimento ai massimali adottati da Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale nelle circolari relative alle azioni cofinanziate dal FSE.
0 1 2 3 4

I) Congruità costi benefici.
0 1 2 3 4

J) Capacità di produrre effetti di sistema.
0 1 2 3 4

PUNTEGGIO TOTALE (A+B+C+D+E+F+G+H+I+J):

NOTE:

FAVOREVOLI

CONTRARI

ASTENUTI

DATA:

LA VICE PRESIDENTE